



LEGAMBIENTE

RASSEGNA STAMPA

dal 01 settembre 2022 al 31 ottobre

RASSEGNA STAMPA

08-09-2022

08/09/2022

LEGAMBIENTE - WEB	reportdifesa.it	1	Carabinieri: Clean Air Day, inquinamento atmosferico di foreste e acque dolci. Al via il progetto Life Modern NEC <i>Redazione</i>	2
LEGAMBIENTE - WEB	ladiscussione.com	1	L`impatto dello smog sugli ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec <i>Redazione</i>	9
LEGAMBIENTE - WEB	ilgiornaleditalia.it	1	L`impatto dello smog sugli ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec - Il Giornale d`Italia <i>Redazione</i>	12
LEGAMBIENTE - WEB	greenreport.it	1	Inquinamento e risposte degli ecosistemi: al via il progetto Life Modern Nec (VIDEO) <i>Redazione</i>	16
LEGAMBIENTE - WEB	ansa.it	1	Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio - Inquinamento <i>Redazione Ansa</i>	19
LEGAMBIENTE - WEB	altoadige.it	1	Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio - Ambiente ed Energia <i>Redazione</i>	22
LEGAMBIENTE - WEB	agronline.it	1	Inquinamento atmosferico, le risposte degli ecosistemi, monitoraggio dei valori Ambiente - Territorio AGR <i>Agr - Www.agronline.it</i>	24
LEGAMBIENTE - WEB	agenparl.eu	1	CARABINIERI - Clean Air Day, inquinamento atmosferico di foreste e acque dolci: al via il progetto Life Modern NEC <i>Redazione</i>	27

10/09/2022

LEGAMBIENTE - WEB	torinoggi.it	1	Qualità dell`aria ed ecosistemi: Piemonte leader nazionale nel sistema di monitoraggio <i>Redazione</i>	33
LEGAMBIENTE - WEB	torinofree.it	1	Qualità dell`aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i controlli <i>Alberto Garbarino</i>	35
LEGAMBIENTE - WEB	greenreport.it	1	Torino deve accelerare su transizione ecologica e mobilità <i>Redazione</i>	37

12/09/2022

LEGAMBIENTE - WEB	ladiscussione.com	1	Impatto smog su ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec <i>Redazione</i>	39
-------------------	-------------------	---	---	----

18/10/2022

LIFE MODERN NEC	CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	26	Preservare la biodiversità con una rete di monitoraggio <i>Cecilia Moretti</i>	43
LIFE MODERN NEC	CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26	Preservare la biodiversità con una rete di monitoraggio <i>Cecilia Moretti</i>	45



Fondato e diretto da Luca Tazarelli

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo

HOME CHI SIAMO EDITORIALI GEOPOLITICA FORZE ARMATE POLIZIA LOCALE POLIZIA DI STATO

CARABINIERI ESERCITO MARINA MILITARE AERONAUTICA MILITARE NEWS MENU MAGAZINE



Carabinieri

Carabinieri: Clean Air Day, inquinamento atmosferico di

7 SETTEMBRE 2022



Industrie della Difesa

Pronto a partire il primo satellite per immagini della

7 SETTEMBRE 2022

Partner



Carabinieri



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Carabinieri: Clean Air Day, inquinamento atmosferico di foreste e acque dolci. Al via il progetto Life Modern NEC

DI REDAZIONE PUBBLICATO IL 7 SETTEMBRE 2022 NESSUN COMMENTO

TORINO. Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità.



Un momento durante l'operazione dei rilievi

Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERn NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, (NEC), ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni.



Un momento della presentazione

Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un significativo gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partners il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ilCREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, **Legambiente**, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze.



Partnership



Seguici su Facebook

Editoriali

Terrorismo: l'uccisione di Al-Zawahiri va inquadrata in ...

3 Agosto 2022

Di Vincenzo Santo* KABUL. Le dinamiche che accompagnano lo sviluppo ...

Ucraina: l'inutile viaggio di Macron, Draghi e ...

17 Giugno 2022

Di Paolo Giordani* Roma. Il direttore del "Kiev Post", Bohdan ...



Stazione di monitoraggio forestale

Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare: gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche.



Centralina meteo

Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque.



Lo studio e il monitoraggio dell'impatto

dell'inquinamento
atmosferico

In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico.



Campionatore in area forestale

Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81.



Lo studio dell'impatto dell'inquinamento
atmosferico sull'ambiente

DICHIARAZIONE CUFAA *"La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.*

Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici.

L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi).

Saranno studiati 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi".



Stazione di campionamento deposizioni
Alpe Devero

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria.



Campionamento laghi alpini

Il progetto Life MODERn NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. All'incontro hanno partecipato il Ten. Col. Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa, Aldo Marchetto del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per [Legambiente](https://www.legambiente.it)



Banda accrescimento

In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quindi ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC.



Gli agenti durante i rilievi

Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di [Legambiente](#) nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto.

Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERn NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERn NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite.

Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags: Ambiente Arma dei Carabinieri Biodiversità Carabinieri Centro di ricerca Foreste e Legno cnr Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari CUFAA Commissione Europea Consiglio nazionale delle ricerche CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Direttiva Europea 2016/2284 ecosistemi acquatici ecosistemi forestali ecosistemi naturali ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile geopolitica inquinamento inquinamento atmosferico Italia Legambiente Monitoraggio partners progetto Life MODERn NEC Report Difesa ReportDifesa.it rilievi salute Sicurezza smog TerraData srl environmetrics Università di Camerino Università di Firenze



AUTORE



Redazione

Quotidiano di geopolitica e di sicurezza nazionale ed internazionale.

ARTICOLI CORRELATI



Carabinieri: "L'Arte Restituita", evento

9 GIUGNO 2022



Carabinieri: operazione antidroga a Roma.

22 SETTEMBRE 2020



Carabinieri: traffico illecito di rifiuti,

5 MAGGIO 2020



CHI SIAMO

Editore: **Report Difesa di Luca Tatarelli**

Quotidiano di geopolitica e di sicurezza nazionale ed internazionale.

Iscritto presso il Tribunale di Avellino con R.G. 784/2020 e

DOVE SIAMO

Direzione e Redazione
Via Piacentile, 44 - 83018 San Martino Valle Caudina (AV)

redazione@reportdifesa.it
direttore@reportdifesa.it

SEGUICI ANCHE SU TWITTER



Direttore Responsabile
Luca Tatarelli

Vicedirettrici
Francesca Cannataro
Giulia Prosperetti

about 1 hour ago



Ambiente

L'impatto dello smog sugli ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec

di Redazione © mercoledì, 7 Settembre 2022 9

TORINO (ITALPRESS) – Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità. Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERn NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni. Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partner il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, [Legambiente](#), TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze. Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare: gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali



termoelettriche. Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque. In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico. Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81. "La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti – sottolinea il CUFAA -. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici. L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri'. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi). Saranno studiati – si legge – 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi'. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria. Il progetto Life MODERn NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. All'incontro hanno partecipato il tenente colonnello Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa, Aldo Marchetto del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per [Legambiente](#). In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e



ARTICOLI RECENTI



Von der Leyen
"Price cap sul gas russo e tassare gli extraprofitto"

🕒 mercoledì, 7
Settembre 2022



Bosch all'IAA
Transportation con soluzioni per una logistica sostenibile

🕒 mercoledì, 7

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-135865749

Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quinti ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC. Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di **legambiente** nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto. Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERn NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERn NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giro d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia. – foto ufficio stampa Comando generale Arma dei carabinieri – (ITALPRESS).
fsc/com 07-Set-22 14:47

Settembre 2022



Agrifood Magazine - 7/9/2022

mercoledì, 7
Settembre 2022



L'Italia indipendente dal gas russo nel 2024

mercoledì, 7
Settembre 2022



Elezioni, Letta "Contro presidenzialismo, non è soluzione per Paese"

mercoledì, 7
Settembre 2022



I modelli BMW e Mini con interni vegani sul mercato dal 2023

mercoledì, 7
Settembre 2022



Regionali Sicilia, appello del Rettore di Palermo "Più attenzione al Policlinico"

mercoledì, 7
Settembre 2022

Sponsor

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

Una rete di Professionisti al tuo fianco per l'accesso a Bandi Europei e Nazionali www.deseu.it

Link lesivi minacciano la tua reputazione? Contattaci per rimuoverli

AMBIENTE CLIMA ECOSOSTENIBILITÀ INQUINAMENTO

CONDIVIDI

0



< ARTICOLO PRECEDENTE

Agrifood Magazine - 7/9/2022

ARTICOLO SUCCESSIVO >

Bosch all'IAA Transportation con soluzioni per una logistica sostenibile



IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI

SCARICA L'EBOOK

100 ANNI CON KAROL

SCARICA



Redazione

mercoledì, 07 settembre 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdi TV



» Giornale d'italia » Sostenibilità

L'impatto dello smog sugli ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec

07 Settembre 2022



TORINO - Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità. Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERN NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-135864089

controllo per la riduzione delle emissioni. Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partner il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, **Legambiente**, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze. Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare: gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche. Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque. In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico. Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81. "La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti - sottolinea il CUFAA -. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli

Articoli Recenti



Elezioni, Letta (Pd) fa dietrofront:
"Democrazia al sicuro anche se vince la destra"



Pompei, comitato di gestione aggiorna Piano Strategico:
approvati nuovi progetti dal valore di 900 mln



Moda, Calzedonia acquisisce Marras con l'ingresso nell'80% del capitale



Elezioni 2022, Gangemi (MRE): "Gli stage devono essere retribuiti"



I modelli Bmw e Mini con interni vegani sul mercato dal 2023

Will Share offre soluzioni di noleggio per ottimizzare i costi di gestione della flotta.

Noleggio Veicoli

Will Share

Apri

COMMERCIANTE, INCREMENTA LE TUE VENDITE

CONTATTACI

COMPASS **PAGO LIGHT**

Più visti

VIDEO	NEWS	FOTO
	<p>Sting a Varsavia: "La democrazia è sotto attacco. La guerra in Ucraina è bas.. VIDEO</p>	
	<p>Giostra per bambini precipita da 25 metri di altezza e si schianta al suolo: VIDEO</p>	

ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici. L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri'. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi). Saranno studiati - si legge - 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi'. Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria. Il progetto Life MODERn NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. All'incontro hanno partecipato il tenente colonnello Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa, Aldo Marchetto del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per **Legambiente**. In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quinti ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC. Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di **Legambiente** nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto. Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERn NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERn NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di



Liz Truss primo ministro della Gran Bretagna, ma non per tutti. La prem.. VIDEO



Crozza imita Giorgia Meloni: "Ora che ci staccano il gas non è più un probl.. VIDEO



Pioli is on fire quale canzone è? Tutto sul tormentone rossonero: VIDEO



Frajese: "Letta: evviva tutte le devianze". Ma la pedofilia è una dev... chiamano MAPS



Vaccino covid, Dottor Franco Giovannini: "Anomalie nel sangue anche per chi h... dose"



Incendio Milano, il petrolchimico di San Giuliano Milanese va a fuoco - VIDEO



Harry Styles sputa davvero su Chris Pine a Venezia? VIDEO



Crozza imita Letta: "Nessuna alleanza con Calenda o M5s perchè no... la forza" - VIDEO



Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia. -
foto ufficio stampa Comando generale Arma dei carabinieri - . fsc/com 07-
Set-22 14:47

AD

Riscaldamento industriale

Tecsaving

outbrain ▶

Seguici su



Tags: italpress t ambiente

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)

Vedi anche

 Smartfeed ▶



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



m l y f g u t h d s

d y R ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | EN << >>

Home » News » Aree protette e biodiversità » Inquinamento e risposte degli ecosistemi: al via il progetto Life Modern Nec (VIDEO)



WhatsApp

A⁺ A⁻

Cerca

[Aree protette e biodiversità](#) | [Economia ecologica](#) | [Energia](#) | [Inquinamenti](#)

n q r s O r g h t 1 R

Migliorare il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico su foreste e acque dolci

[7 Settembre 2022]

Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali delle aree remote subiscono effetti che possono modificarne la qualità e metterle a rischio la biodiversità.



Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Monitoring system to Detect the Effects of Reduced pollutants emissions resulting from NEC Directive (**Life MODERN NEC**), cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, (NEC), che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni.

Le attività del Life MODERN NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un significativo gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partners il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, [Legambiente](#), TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze. Il progetto Life MODERN NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. In Piemonte, regione che ospita l'evento, ci sono un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quindi ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC.

f

Il 9 settembre inizia la prima Summer school in Entomology nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano



h h

d : d



» Archivio

x / : i

x : FF



» Archivio

f

d



» Archivio

Meteo ITALIA

Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare: «Gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche. Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque».

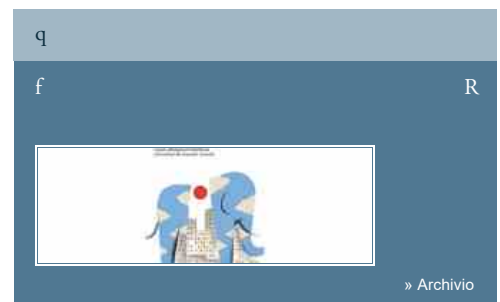
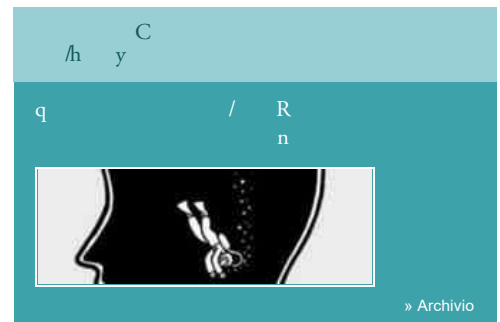
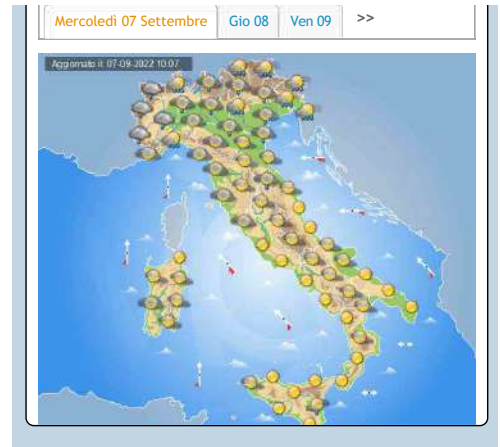
Per quanto riguarda gli ecosistemi forestali, è stato rilevato «Come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico».

Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni sui siti di monitoraggio della Rete NEC Italia: «I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81».

I carabinieri del CUFAA ricordano che «La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici. L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi). Saranno studiati 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi».

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede diverse azioni, comprese attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria.

Oggi, in occasione dell'«**International Day of Clean Air for blue skies**», hanno preso il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di [Legambiente](#) nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto. Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERn NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Stasera ci sarà un aperitivo scientifico durante il quale i partner del Life MODERn NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. L'8 settembre, a partire dalle ore 9:30, al CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno il 16 settembre



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-135862574

con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono il 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia.



q r s hf : R

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per "interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità" come specificato nella [politica privacy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

ANSA.it > Ambiente&Energia > Inquinamento > Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio

Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio

Progetto studia impatto inquinamento acustico su ecosistemi



Redazione ANSA TORINO 07 settembre 2022 14:28

Scrivi alla redazione Stampa

Mappa siti Direttiva NEC



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - TORINO, 07 SET - Raddoppieranno, arrivando a 20 entro il 2025, i siti di monitoraggio del progetto Life Modern Nec che studia l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, in particolare forestali e d'acqua dolce.

Le novità, oltre al raddoppio dei siti anche l'introduzione di 18 nuovi indicatori e la formazione di 30 carabinieri forestali, sono state presentate oggi a Torino da [Legambiente](#) e dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei carabinieri in occasione della Giornata Internazionale dell'Aria Pulita che d'ora in avanti sarà celebrata anche con un Clean Air Day per ognuno dei siti della rete di monitoraggio, 5 dei quali si trovano in Piemonte, uno forestale nel biellese e 4 acquatici nel Verbano-Cusio-Ossola.

La presentazione del progetto è una delle iniziative promosse per la Giornata Internazionale dell'Aria Pulita, alla quale si aggiunge un 'aperitivo scientifico' con cittadini, studenti universitari e associazioni locali, attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi dei centri estivi e la tappa torinese, il 16 settembre, del Giroto d'Italia.

Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Forge Of Empires

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio
[Inquinamento](#)

MeterSit progetterà nuovi contatori smart per Italgas +RPT+

[Energia](#)

MeterSit fornirà nuovi contatori smart per Italgas Reti

[Energia](#)

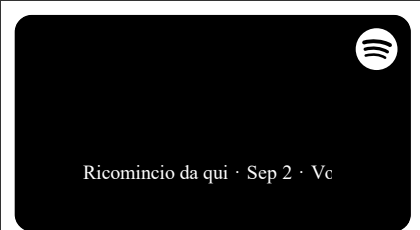


Musica: al Green Village di Elisa si pedala per l'ambiente
[Natura](#)

Energia: Regione spegne luci di Pirellone e Palazzo Lombardia

[Energia](#)

PODCAST



A cura di Podcastory

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine SI! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta



FATTORETTO SI



prestitipersonali.com

FATTORETTO SI

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

Pagine Si! SpA



PagineSi! diventa No!Plast

Pagine Si! SpA

Gli appuntamenti si concluderanno il 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo, una pedalata e la pulizia della spiaggia. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Progettiamo insieme il tuo Luogo di lavoro grazie allo studio attento degli spazi e dell'arredamento

mondoffice.com



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici

Hear Clear



Media Gb, 'Putin verso annuncio guerra totale a Kiev' - Mondo

Chi sono i migliori fornitori di energia elettrica in Italia?

[Offerte di elettricità](#) | [Ricerca annunci](#)

Mariupol, donna stuprata per giorni dai russi davanti al figlio - Mondo

Ucraina, generale Graziano: "Russia senza potenziale economico e morale..."

 **Ambiente&Energia**

[ANSA.it](#) • [Contatti](#) • [Disclaimer](#) • [Privacy](#) • [Modifica consenso Cookie](#) • [Copyright](#)

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



mercoledì, 07 settembre 2022



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiat Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●



15:16

I gruppi trattano con il governo, slitta l'Aul... aiuti bis

15:11

Kiev, 'ragioni per credere che guerra continuer... 2023'



Home page > Ambiente ed Energia > Ambiente: Life Modern Nec, 20...

Ambiente: Life Modern Nec, 20 raddoppiano siti monitoraggio

07 settembre 2022



I più letti

- Processo a Benno Neumair, la deposizione della zia: «Aveva degli occhi da squalo»
- Temporal e grandine in Alto Adige, decine di interventi nella notte
- Bologna, due coppie sorprese a fare sesso in città: denunciate
- Svp, Manfred Vallazza sospeso da tutte le funzioni di partito

(ANSA) - TORINO, 07 SET -

Raddoppieranno, arrivando a 20 entro il 2025, i siti di monitoraggio del progetto Life Modern Nec che studia l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, in particolare forestali e d'acqua dolce. Le novità, oltre al raddoppio dei siti anche l'introduzione di 18 nuovi indicatori e la formazione di 30 carabinieri forestali, sono state presentate oggi a Torino da **Legambiente** e dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei carabinieri in occasione della Giornata Internazionale dell'Aria Pulita che d'ora in avanti sarà celebrata anche con un Clean Air Day per ognuno dei siti della rete di monitoraggio, 5 dei quali si trovano in Piemonte, uno forestale nel biellese e 4 acquatici nel Verbano-Cusio-Ossola.

La presentazione del progetto è una delle iniziative promosse per la Giornata Internazionale dell'Aria Pulita, alla quale si aggiunge un 'aperitivo scientifico' con cittadini, studenti universitari e associazioni locali, attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi dei centri estivi e la tappa torinese, il 16 settembre, del Giretto d'Italia. Gli appuntamenti si concluderanno il 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo, una pedalata e la pulizia della spiaggia. (ANSA).



Trump, la rivelazione del Washington Post: Tra i documenti sequestrati a Mar-a-Lago i segreti nucleari di un...

Video



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)



AMBIENTE-E-ENERGIA

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini





Aggiornato Mercoledì 07 settembre 2022 ore 23:09



Home / Ambiente - Territorio

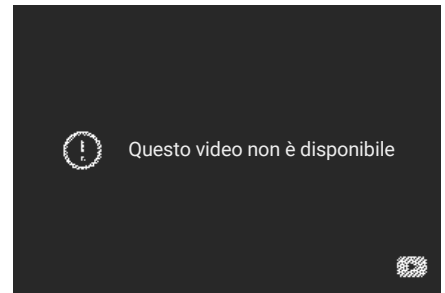
Inquinamento atmosferico, le risposte degli ecosistemi, monitoraggio dei valori

Avviati i lavori del progetto Life MODERn NEC, new Monitoring system to Detect the Effects of Reduced pollutants emissions resulting from NEC Directive, cofinanziato dalla Commissione Europea per migliorare il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico su foreste e acque dolci

Di E. B.: Redazione AGR :: 07 settembre 2022 23:02



Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Acilia, topo d'auto fa scattare l'allarme di un'auto, bloccato da un "corazziere" libero dal servizio

Gli incendi sono figli del riscaldamento globale: servono nuove strategie di prevenzione

Acilia nord, un incendio violento di sterpaglie e vegetazione incolta divide in due il quartiere, cittadini mobilitati per la prevenzione

Acilia degrado, folta vegetazione e alto rischio di incendi

"Vacanze romane", la prima mostra europea di Lucia Heffernan

Roma, legalità e sicurezza, al Campidoglio il convegno: "La lotta alla mafia. a 40 anni dalla legge "La Torre" ed il ruolo dei collaboratori di giustizia"

"In-chiostro, il giovedì di autori e libri" a Borgo Ripa la rassegna culturale di Elisir letterario

X Municipio, siglato protocollo con le ACLI per le emergenze sociali

Ostia, al teatro del Lido concerto di

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-135890702



ricercatori studiano fonti inquinamento monitoraggio forestale

(AGR) Oggi, per la giornata internazionale dell'aria pulita, erano previste diverse iniziative per richiamare l'attenzione su qualità dell'aria e salute dei cittadini e dell'ambiente. Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità.

Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERn NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, (NEC), ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni.

Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un significativo gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partners il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, [Legambiente](#), TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze.

Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare:

Gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche. Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque.

In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico.

Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81.

DICHIARAZIONE CUFAA "La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti

beneficenza: la "Medaglia canora dai due volti", la canzone napoletana classica ed in versione soul-jazz

Colleferro, anziana madre aggredita e picchiata dal figlio 50enne, l'uomo arrestato per tentato omicidio

CLICCA QUI E DIVENTA
AGR REPORTER
Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
il fascino della scuola
leva
Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?
AGR NEWSLETTER
Iscriviti adesso **CLICCANDO QUI !**

Eleonora Giuffrida
MissCake
Il nuovo stile del cake design
Oltre 60 creazioni originali

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-135890702

climatici. L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi). Saranno studiati 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi".

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria. Il progetto Life MODERN NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. All'incontro hanno partecipato il Ten. Col. Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa, Aldo Marchetto del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per [Legambiente](#).

In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quindi ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC.

Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di [Legambiente](#) nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto. Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERN NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERN NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia.

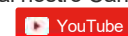
Photo gallery



Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Iscriviti al nostro Canale TV su:



CODICE ROSSO



Home » CARABINIERI – Clean Air Day, inquinamento atmosferico di foreste e acque dolci: al via il progetto Life Modern NEC

7 Settembre 2022—By Redazione

CARABINIERI – Clean Air Day, inquinamento atmosferico di foreste e acque dolci: al via il progetto Life Modern NEC

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mer 07 settembre 2022 Cordialmente,

Ufficio Stampa – Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri

Torino, 7 settembre 2022 Comunicato stampa

Inquinamento e risposte degli ecosistemi

Avviati i lavori del progetto Life MODERn NEC,

new Monitoring system to Detect the Effects of Reduced pollutants emissions resulting from NEC Directive,

cofinanziato dalla Commissione Europea per migliorare il monitoraggio dell’impatto dell’inquinamento atmosferico su foreste e acque dolci

Oggi, per la giornata internazionale dell’aria pulita, previste diverse iniziative per richiamare l’attenzione su qualità dell’aria e salute dei cittadini e dell’ambiente

[Guarda il video](<https://youtu.be/6vtYOUDXE1M>) di presentazione di Life Modern NEC

[S c a r r i c a i l v i d e o]
(https://drive.google.com/drive/folders/1uRJNT7cg_TvyLScUzLRZU0ledd7qjkMk?usp=sharing)

[C a r t e l l a f o t o] (https://legambienteonlus-my.sharepoint.com/:f/g/personal/f_pulcini_legambiente_it/Ek5AsiuSfB9Mu5ipQXZohIkBtHI07D_tNu_SVFiefHyspg)

Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità.

Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell’impatto dell’inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERn NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l’obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, (NEC), ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni.

Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un significativo gruppo di lavoro che vede come capofila l’Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partnersil CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, l’ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze.

Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l’impatto dell’inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare:

Gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche. Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l’azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle

comunità biologiche che le popolano. La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque.

In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico.

Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81.

DICHIARAZIONE CUFAA "La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici. L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE per adempiere alle richieste di questa Direttiva, vincolanti per i Paesi Membri. L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi). Saranno studiati 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi".

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria.

Il progetto Life MODERn NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni

in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita. All'incontro hanno partecipato il Ten. Col. Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa, Aldo Marchetto del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per **Legambiente**.

In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quindi ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC.

Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di **Legambiente** nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto. Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERN NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERN NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città. Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia.





[atmosferico](#) [carabinieri](#) [inquinamento](#)

SHARE.



Redazione

BORSA

CATEGORIE

Seleziona una categoria **IDI FARMACEUTICI****AGENPARL**

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e approfondimenti originali.

CONTATTI**Chi siamo**

Invia comunicati stampa a:
redazione@agenparl.eu

Per info scrivi a:

info@agenparl.eu
segreteria@agenparl.eu

Esprimi la tua opinione! Inviaci le tue riflessioni e commenti su WhatsApp al +39 340 6819270 (RM, Italy)

Tel: +39 06 93579408 (RM, Italy)

SERVIZI

La tua pubblicità su Agenparl

TIENITI INFORMATO

Iscriviti alla Newsletter

73^A FIERA NAZIONALE DEL PEPERONE DI GARMAGNOLA

2-11 SETTEMBRE 2022



Torna in Liguria In MASSIMA SICUREZZA



TorinOggi.it
dal 2008

Notizie - Opinioni - Immagini

MOTORI
Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino
Scopri di più

ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022

CAMERA DEI DEPUTATI | 25 SETTEMBRE 2022
TORINO | CIRCOSCRIZIONI 3-4-5-6
LEPRI

Scegli
ELEZIONI POLITICHE
25 SETTEMBRE 2022

MELONI
Giorgia **MELONI TORINO**
Martedì 13 settembre
Piazza Carlo Alberto ore 19

LE NOSTRE **RADICI**
GRIBAUDO

IL 25 SETTEMBRE **VOTA**

CON VOCE **FERMA**

COMBUSTIBILI FOSSILI
ENERGIE RINNOVABILI

#25settembre VOTA COSÌ:
#LALEGATIDIFENDE

#25settembre VOTA COSÌ:
#LALEGATIDIFENDE

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro **Attualità** Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

ATTUALITÀ

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 09 settembre 2022, 07:43

ADESSO
18.1°C

SAB 10
16.8°C
27.2°C

DOM 11
16.3°C
27.1°C

@Datameteo.com

Qualità dell'aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i controlli



Sul territorio regionale sono presenti 5 dei 10 siti del sistema LIFE MODERN (NEC), progetto coordinato dai Carabinieri in collaborazione con diversi enti di ricerca scientifica



NUOVA LANCIA YPSILON HYBRID tua da **12.650€**
con Anticipo Zero, Finanziamento e Rottamazione, in 48 Rate da 203,50€ TAN 6,88% - TAEG 9,42%
SCOPRI NUOVA YPSILON HYBRID ALBERTA FERRETTI!
SPAZIO **BLOCCA L'OFFERTA** fino al 30 Settembre

Hotel Rossini al Teatro
Scopri con noi il bellissimo entroterra
P.zza Rossini, 14 - IMPERIA - tel. 0183.74000
www.hotel-rossini.it - info@hotel-rossini.it

73^A FIERA NAZIONALE DEL PEPERONE DI

BANCA DI CARAGLIO

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

NOI CI SIAMO
BANCA DALBA

BT M **BANCA TERRITORI DEL MONVISO**



RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- Fashion
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Storie sotto la Mole
- Viaggia sicuro con Evolgo
- Felici e veloci
- Idee In Sviluppo
- Quattro chiacchiere in giardino
- Il Salotto di Madama Giovanna
- Macaluso Fabiana Contemporary Artist
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe... sia!
- Pronto condominio
- OsservaTorino
- Conversazioni
- I racconti del vento
- Sentieri dei Frescanti
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Sanità
Fondazione Ricerca Molinette compie vent'anni e lancia il suo primo bando per premiare l'eccellenza



1 ANNO FA

Politica
Torino, Salvini contestato da un no vax: "Per lei la libertà di non vaccinarsi è un diritto o no?"

Il Piemonte è la regione leader, a livello nazionale, nel monitoraggio della qualità dell'aria e nell'analisi dell'influenza delle sostanze inquinanti e dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi. Sono ben 5 sui 10 totali, infatti, i siti del sistema LIFE MODERn (NEC) presenti sul territorio e più precisamente in Val Sessera (Biella), sui laghi Paione Inferiore e Superiore, sul lago di Mergozzo e sul torrente Cannobino (Verbania).

Obiettivo: raddoppiare i siti e elaborare nuovi indicatori

Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE, è coordinato dai Carabinieri in collaborazione con diversi enti di ricerca scientifica tra cui CNR, Crea, Enea, Legambiente, TerraData, Università di Camerino e Università di Firenze. Il prossimo obiettivo è quello di raddoppiare i siti e non solo: "Attualmente - sottolinea il tenente colonnello dei Carabinieri Stefano Testa - ne sono presenti 6 in ecosistemi terrestri e 4 in ecosistemi acquatici, vorremmo portarli a un totale di 20 raggiungendo quota 10 per entrambi. Stiamo anche elaborando 18 nuovi indicatori in modo da consentire un'analisi ancora più approfondita".



I "Cleaner days" a Torino

In occasione della Giornata Internazionale dell'Aria Pulita, prevista ogni 7 settembre, a Torino sono andati in scena diversi appuntamenti previsti nell'ambito dei "Cleaner days" organizzati proprio per valorizzare la rete di monitoraggio: oltre a una tavola rotonda tra diversi enti pubblici e privati legati al mondo dell'ambiente, anche un aperitivo scientifico con gli studenti universitari e alcune attività per le scuole.



Marco Berton

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI



IN BREVE

venerdì 09 settembre

Qualità dell'aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i controlli
(h. 07:43)



Scuola, conto alla rovescia per la prima campanella: per le famiglie una spesa di almeno cento euro (libri esclusi)
(h. 06:57)



giovedì 08 settembre

Conformista Ribelle, il documentario presentato a Venezia su Franco Zeffirelli
(h. 20:15)



Il mondo piange la Regina Elisabetta II: Torino culla il ricordo della visita del 1961 e l'incontro con l'Avvocato Agnelli
(h. 19:31)



Strade dissestate in San Salvario: residenti e commercianti chiedono un'asfaltatura urgente
(h. 17:00)



Strisce pedonali insicure in corso Casale, Firrao (Torino Bellissima): "Serve semaforo fisso"
(h. 15:40)



Caro energia, Fin Piemonte lancia l'allarme: "A dicembre molte piscine chiuderanno, costi insostenibili"
(h. 15:38)



Inaugurato il Padel Center di Moretta intitolato a Egidio Invernizzi
(h. 15:17)



Migliora la salute del Po, sale il livello del fiume. E i parchi tornano verdi
(h. 14:24)



TorinoFree.it

- HOME
- NEWS
- EVENTI
- ENOGASTRONOMIA
- TURISMO
- CULTURA
- INNOVAZIONE
- SCIENZA E TECNOLOGIA
- ECONOMIA
- SPORT



Home > News > Qualità dell'aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i...

News

Qualità dell'aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i controlli

By **Alberto Garbarino** 9 Settembre 2022

3 0



Fonte da Pixabay

Il **Piemonte** è la regione leader, a livello nazionale, nel **monitoraggio della qualità dell'aria e nell'analisi dell'influenza delle sostanze inquinanti e dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi**. Sono ben **5 sui 10 totali**, infatti, i **siti del sistema LIFE MODERn (NEC) presenti sul territorio** e più precisamente in **Val Sessera** (Biella), sui **lghi Paione Inferiore e Superiore**, sul **lago di Mergozzo** e sul **torrente Cannobino** (Verbania).

Obiettivo: raddoppiare i siti e elaborare nuovi indicatori

Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE, è **coordinato dai Carabinieri in collaborazione con diversi enti di ricerca scientifica** tra cui CNR, Crea, Enea, **Legambiente**, TerraData, Università di

 Search

Articoli recenti

Qualità dell'aria: nessuno è attento come il Piemonte. E presto raddoppieranno i controlli

La Regina Elisabetta è morta: il comunicato del Buckingham Palace

Preoccupano le condizioni di salute della Regina Elisabetta

Paramount Plus. I fan italiani della piattaforma su Facebook e Telegram

Salone del gusto, mancano solo due settimane al grande ritorno!

Categorie

- Cultura
- Economia
- Enogastronomia
- Eventi
- Innovazione
- News
- Scienza e Tecnologia
- Sport
- Turismo



Camerino e Università di Firenze. **Il prossimo obiettivo è quello di raddoppiare i siti e non solo:** "Attualmente – sottolinea il **tenente colonnello dei Carabinieri Stefano Testa** – ne sono presenti 6 in ecosistemi terrestri e 4 in ecosistemi acquatici, vorremmo portarli a un totale di 20 raggiungendo quota 10 per entrambi. Stiamo anche elaborando 18 nuovi indicatori in modo da consentire un'analisi ancora più approfondita".



I "Cleaner days" a Torino

In occasione della **Giornata Internazionale dell'Aria Pulita**, prevista ogni 7 settembre, a **Torino** sono andati in scena diversi appuntamenti previsti nell'ambito dei **"Cleaner days"** organizzati proprio per valorizzare la rete di monitoraggio: oltre a una tavola rotonda tra diversi enti pubblici e privati legati al mondo dell'ambiente, anche un aperitivo scientifico con gli studenti universitari e alcune attività per le scuole.



Articolo precedente

La Regina Elisabetta è morta: il comunicato del Buckingham Palace



Alberto Garbarino

Alberto Garbarino, 30 anni di Genova (GE) , Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli studi di Genova, Redattore presso Wolf Agency di Monalieri (To). Amo lo sport , il cinema e l'attulità.

RELATED ARTICLES





L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



m l y f g u t h d s

d y R ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | EN << >>

Home » News » Economia ecologica » Torino deve accelerare su transizione ecologica e mobilità



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Economia ecologica | Energia | Mobilità | Trasporti

y

Necessario un cambio culturale per una transizione che creerà nuovi posti di lavoro

[9 Settembre 2022]

Si è tenuta ieri a Torino la tavola rotonda "Transizione ecologica e Mobilità" organizzata da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta nell'ambito della Campagna Europea Clean Cities ed ospitata dal progetto Life MODERn (NEC).

Ad aprire gli interventi il contributo del tenente colonnello Stefano Testa, del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, capofila del Progetto Life MODERn (NEC), che ha sottolineato «Il legame tra il progetto stesso (che raddoppierà le centraline di monitoraggio degli inquinanti in aree forestali e acquatiche) e l'attività sulla mobilità urbana. L'inquinamento antropico viene creato nelle zone industriali, urbane e periurbane, ma si sposta raggiungendo anche zone naturali remote andando ad intaccare gli ecosistemi».



Concetto ribadito dal direttore di ARPA Piemonte Angelo Robotto: «Non possiamo separare l'ambiente in compartimenti stagni, tutto è interconnesso. Siamo ancora in infrazione europea per quanto riguarda gli ossidi di azoto e gli sforamenti di Pm10, siamo infatti a 52 dall'inizio dell'anno. Tuttavia miglioramenti ci sono stati e, con un piano d'azione attendibile e rispettoso delle indicazioni che arrivano dall'Europa, potremmo arrivare al 2030 a rispettare le concentrazioni degli inquinanti».

Alice De Marco, direttrice di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta ha evidenziato che «L'inquinamento atmosferico incide direttamente sulla vita delle persone. È necessario quindi rispettare quei limiti fissati anche dall'OMS, più stringenti di quelli oggi fissati dalle normative attuali e che diventeranno limiti target a breve. Grazie anche a momenti di confronto e divulgazione come quello odierno, la consapevolezza e l'interesse dei cittadini sta crescendo». Andrea Poggio, responsabile nazionale mobilità di Legambiente, ha lanciato un allarme: «Siamo il paese europeo che spende di più in bonus all'acquisto di nuove auto e di meno per metropolitane, tranvie e autobus elettrici. Siamo l'unico paese in Europa che finanzia per l'acquisto di auto nuove a benzina e gasolio e tra gli ultimi per auto elettriche vendute. Eppure gli obiettivi delineati dai decreti e dalle linee guida del Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile sono chiari: per decarbonizzare il trasporto dobbiamo convertire all'elettrico il trasporto terrestre (auto, camion, bus e treni). E l'esperienza ci dice come le politiche che hanno riscontrato maggiori risultati in termini di qualità dell'aria siano state l'esclusione dai centri urbani di veicoli a combustione, e di contro lo sviluppo di infrastrutture pubbliche di mobilità elettrica».

f

Parte dall'Isola del Giglio il 10 settembre il programma del Walking Festival autunnale

h h

d : d



» Archivio

x / : i

x : FF



» Archivio

f

d



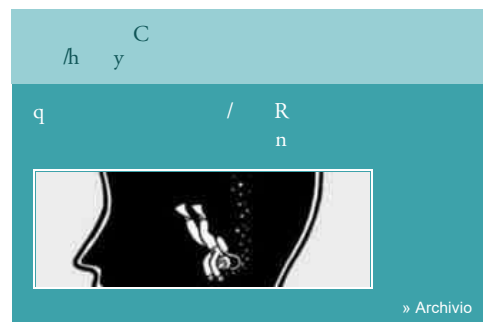
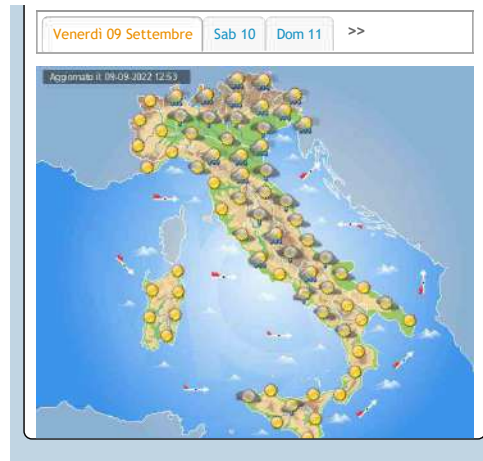
» Archivio

Meteo ITALIA

Torino è una delle 9 città italiane che si è candidata alla decarbonizzazione totale entro il 2030 e la mobilità urbana è stata al centro dell'intervento dell'assessora Chiara Foglietta: «Una considerazione generale da fare è che esistono problemi culturali da affrontare prima che strutturali. Quando si portano innovazioni in direzione della transizione ecologica, il messaggio non passa in maniera corretta. Grazie ai fondi ricevuti cominceremo a lavorare in maniera integrata fra trasporto pubblico, servizi di sharing e auto privata che, non possiamo negarlo, continuerà ad esserci. L'obiettivo che ci siamo posti entro la fine dell'anno è quello di iniziare a condividere con la città, prima con il consiglio comunale, poi con le circoscrizioni competenti la revisione dell'intera rete dei trasporti e quindi delle linee e pensare di introdurre un servizio a chiamata su lunga percorrenza».

Il ruolo di una rete ciclabile efficiente per contribuire all'obiettivo è stato sottolineato da Elisa Gallo, residente di FIAB Torino Bike Pride e rappresentante dell'Osservatorio Civico per il Clima Torino: «In una città come Torino sono ancora troppe le auto, dobbiamo trovare delle soluzioni. Una soluzione di cui mi faccio portatrice è la bicicletta, che viene promossa ancora molto poco. Eppure una bicicletta, considerando l'intero ciclo di vita, emette il 93% in meno rispetto ad un'auto. Ed il settore dei trasporti è responsabile per il 70% per gli ossidi di azoto e il 79% per i Pm10. Il potenziale è altissimo: il 40% degli spostamenti è sotto i 3 km, il 60% sotto i 5 km». Giorgio Airaud, segretario della CGIL piemontese, ha focalizzato l'attenzione sulla transizione occupazionale: «Se restiamo ancorati al modello economico legato al motore termico non avremmo solo un problema ambientale con un forte impatto sulla salute umana, ma emergerà un problema di occupazione legata a questo settore. Il 50% del mercato dell'automobile sarà legato entro il 2030 all'auto elettrica. La transizione ecologica e il cambio verso ai motori elettrici può determinare nuova occupazione e quindi una transizione sociale. Si difende l'occupazione se si cambiano prodotti, se questi prodotti sono compatibili e sono correlati ad una giustizia sociale. Il futuro dell'azione sindacale è quella che abbiamo chiamato alleanza clima-lavoro: se non difendi il clima non difendi il lavoro».

Claudio Magliulo, responsabile per l'Italia di Clean Cities, ha concluso: «Tutte le evidenze ci dicono che non siamo sulla traiettoria per contenere l'aumento della temperatura media del pianeta entro 1,5°C. Allo stesso tempo abbiamo già tutte le soluzioni necessarie ad avviare una rapida decarbonizzazione in tutti i settori. Le città italiane, Torino più di altre, sono all'inizio di una trasformazione profonda, della quale si vedono appena i primi segnali, e che va accelerata e supportata con politiche appropriate e un cambiamento culturale di fondo. La sfida di diventare una città a zero emissioni entro il 2030 raccolta da Torino con la sua candidatura alla Missione europea "100 Climate-neutral and smart cities" è esattamente il genere di ambizione che serve adesso. Nel suo PUMS Torino prevede una riduzione della CO2 dai trasporti del 27% entro la fine del decennio: cominciamo a immaginare come coprire il restante 73%».



» Archivio



» Archivio



» Archivio



» Archivio




Ambiente

Impatto smog su ecosistemi, al via progetto Life Modern Nec

di Redazione · lunedì, 12 Settembre 2022 · 1297

Lo smog che affligge le nostre città impatta pesantemente sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, ma i suoi effetti non si limitano a danneggiare chi vive nei centri urbani. Infatti anche gli ecosistemi naturali situati in aree remote subiscono effetti che possono modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità. Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi naturali in Italia, è nato il progetto Life MODERn NEC, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la Direttiva Europea 2016/2284, ovvero lo strumento che legifera sulla riduzione di emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici.

Uno degli aspetti della Direttiva riguarda il monitoraggio degli ecosistemi forestali e di acqua dolce, come strumento di controllo per la riduzione delle emissioni.

Le attività del Life MODERn NEC, che termineranno a settembre 2025, sono condotte da un gruppo di lavoro che vede come capofila l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e come partner il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, l'ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, [Legambiente](#), TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze.

Le indagini preliminari effettuate dai ricercatori coinvolti nel progetto evidenziano l'impatto dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi presi in esame, in particolare: gli ecosistemi acquatici in ambienti remoti, tra cui quelli considerati dalla Rete NEC Italia, che ricevono gli inquinanti atmosferici trasportati con le masse di aria dalle regioni più antropizzate (come, ad esempio, la Pianura Padana), hanno mostrato nel tempo una risposta positiva alla diminuzione delle deposizioni di acidità e solfati, ottenuta grazie alla riduzione delle emissioni, soprattutto di ossidi di zolfo, le cui sorgenti principali sono il riscaldamento domestico e la produzione industriale e di energia da centrali termoelettriche.



Gli ecosistemi acquatici continuano però ad essere interessati dalle deposizioni di azoto, dovute alle emissioni generate dal traffico veicolare, dalle industrie e dalle attività agricole e zootecniche: l'azoto in eccesso può influenzare la qualità delle acque e la composizione delle comunità biologiche che le popolano.

La sensibilità di questi ambienti è elevata soprattutto nel momento del disgelo, quando ricevono in un breve periodo di tempo l'apporto degli inquinanti accumulati nel manto nevoso durante l'inverno, con conseguenze come modificazioni nella composizione delle comunità e diminuzione della ricchezza in specie. Senza dimenticare che sui fenomeni monitorati agiscono sempre di più anche gli effetti dei cambiamenti climatici come il disgelo anticipato, lo scarso innevamento e l'aumento delle temperature delle acque.

In merito agli ecosistemi forestali, è stato rilevato come la defogliazione sia principalmente provocata da singoli eventi come tempeste di vento, attacchi parassitari, gelate tardive, prolungata siccità estiva. L'aumento del numero e dell'intensità di questo tipo di eventi e il contestuale incremento del numero delle aree interessate può essere, quindi, considerato come un segnale di cambiamento climatico.

Anche lo studio dei licheni, organismi altamente sensibili all'inquinamento atmosferico, fornisce importanti informazioni relative ai siti di monitoraggio della Rete NEC Italia. I siti appenninici del Lazio, Abruzzo e Calabria presentano comunità di licheni più ricche e mature in specie rispetto ai siti padani e prealpini (Emilia, Piemonte e Veneto), che risentono di un maggiore contributo di deposizioni atmosferiche derivanti dalle attività produttive della Pianura Padana. In particolare, i siti padani fanno registrare molte meno specie di licheni (17) ed una minore biodiversità (47) rispetto a quelli appenninici nei quali si registrano in media valori quasi doppi, con 37 specie rilevate ed un valore di biodiversità pari a 81.

La Direttiva NEC 2016/2284 è un importante strumento normativo europeo che fissa obiettivi di riduzione degli inquinanti negli Stati Membri e monitora, attraverso la sua rete, il rispetto dei valori limite ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti – sottolinea il CUFAA -. Inoltre, la Direttiva introduce la necessità di un monitoraggio approfondito degli effetti che l'inquinamento dell'aria può avere sugli ecosistemi e proprio su questa esigenza si è impiantato il progetto Life MODERn NEC che nasce quindi dalla volontà di indagare ulteriormente l'impatto che l'inquinamento atmosferico ha sugli ecosistemi forestali e di acque dolci, soprattutto in alcune aree sensibili del Paese, in un momento particolarmente delicato considerando la velocità con cui si stanno manifestando i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici.

L'Italia, con l'Arma dei Carabinieri affiancata dai partner di eccellenza presenti oggi, è il primo paese ad aver avuto aggiudicato un finanziamento attraverso lo strumento europeo LIFE.

L'attuale Rete NEC Italia composta da 10 siti di monitoraggio (6 in ambiente forestale, 4 in ambiente di acque dolci) sarà ampliata fino a comprendere 20 siti (10 in entrambi i tipi di ecosistemi).

Saranno studiati – si legge – 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Sono 30 i rilevatori dei Carabinieri Forestali che inizieranno una formazione specifica sulle nuove attività di campo dedicate allo studio degli effetti negativi che l'inquinamento atmosferico può avere sugli ecosistemi'.

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, il progetto prevede molteplici azioni, tra cui attività di formazione per operatori di campo incaricati del monitoraggio dei siti, l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete NEC Italia ed una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria.

Il progetto Life MODERn NEC è stato presentato oggi a Torino in occasione del primo Clean Air Day di progetto, una giornata di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria che si svolgerà, a partire da quest'anno e per i prossimi 5 anni in occasione della giornata internazionale dell'aria pulita.

All'incontro hanno partecipato il tenente colonnello Dell'Arma dei Carabinieri Stefano Testa,

Nuove agevolazioni statali per le imprese

scopri di più



ARTICOLI RECENTI



Francia: rimane principale destinazione turistica mondiale

🕒 lunedì, 12 Settembre 2022



11 settembre: Calderoli: "Ricordiamo anche vittime più recenti di Isis"

🕒 lunedì, 12

Aldo Marchetto del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Giada Bertini in rappresentanza di CREA

– Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Foreste e Legno, Ettore Petralia di ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile e Chiara Braschi per [Legambiente](#).

In Piemonte, regione che ospita l'evento, sono localizzati un sito sullo studio degli ecosistemi forestali in Valsessera (BI) e i 4 siti di acqua dolce della Rete NEC Italia: i Laghi Paione Inferiore e Superiore, il Lago di Mergozzo e il Torrente Cannobino, situati in provincia di Verbania, che presentano un buon stato qualitativo delle acque pur rimanendo siti sensibili agli effetti della ricaduta degli inquinanti atmosferici e quinti ottimi indicatori ai fini degli obiettivi della rete NEC.

Oggi, in occasione della Giornata Internazionale dell'aria pulita, prenderanno il via diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione che verranno realizzate dai volontari di [Legambiente](#) nell'ambito della campagna informativa prevista nel progetto.

Al termine della presentazione del progetto, il Life MODERn NEC ha ospitato la Clean Cities Campaign con una tavola rotonda sul tema della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. Nella serata, a partire dalle ore 18:30, presso la sede dell'Associazione Culturale Comala in Corso Ferrucci 65/a si terrà un aperitivo scientifico in cui i partner del Life MODERn NEC incontrano cittadini, studenti universitari e associazioni locali per raccontare le attività e gli obiettivi del progetto. Nella giornata di domani, giovedì 8 settembre, a partire dalle ore 9:30 presso il CEA di Alpignano Cascina Govean si svolgerà un'attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della qualità dell'aria e degli ecosistemi con i ragazzi del centro estivo ospite. Le iniziative per celebrare il Clean Air Day continueranno venerdì 16 settembre con il Giretto d'Italia che farà tappa a Torino per ribadire l'importanza di utilizzare la bicicletta e mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti in città.

Gli appuntamenti si concludono sabato 17 settembre con due iniziative al lago di Mergozzo che vedranno una pedalata e a seguire la pulizia della spiaggia. (ITALPRESS).

Sponsor

CONDIVIDI

< ARTICOLO PRECEDENTE
Fisco: rush finale per il 730 precompilato, c'è tempo fino al 30/9

ARTICOLO SUCCESSIVO >
11 settembre: Calderoli: "Ricordiamo anche vittime più recenti di Isis"

Settembre 2022



Fisco: rush finale per il 730 precompilato, c'è tempo fino al 30/9

🕒 Lunedì, 12 Settembre 2022



Il freno della Bce non spaventa i mercati

🕒 Lunedì, 12 Settembre 2022



Comunicazioni: sovranità limitata? Il dubbio è legittimo

🕒 Lunedì, 12 Settembre 2022



Giovani: Bambino Gesù, un tentativo suicidio al giorno di giovanissimi

🕒 Lunedì, 12 Settembre 2022



Bollette, stangata da 82 miliardi

🕒 Lunedì, 12 Settembre 2022

IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI





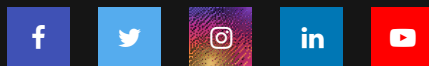
Redazione

LASCIA UN COMMENTODevi essere **connesso** per inviare un commento.

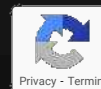
La Discussione S.r.l. – Piazza Capranica, 78 – 00186 ROMA – C.F. e P. IVA 15045971007

Registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953

La società editrice è iscritta al R.O.C. al n. 33049

[Privacy & Cookie Policy](#)

Powered by Quolit SRL - qCloud.it



STUDIO E DIFESA DELL'AMBIENTE

Preservare la biodiversità con una rete di monitoraggio

Tramite alcuni indicatori si comprende la variazione nel tempo degli effetti sugli ecosistemi
Un esempio: la chimica fogliare che permette di conoscere la disponibilità di nutrienti per la pianta

ROMA**CECILIA MORETTI**

Preservare la biodiversità significa preservare il Pianeta e l'uomo. Se la biodiversità è minacciata, lo sono infatti anche la nostra qualità di vita e il nostro sostentamento perché gli ecosistemi ci forniscono cibo, materie prime ed energia, ma solo finché rimangono intatti.

Il bacino del Mediterraneo, in particolare, è un patrimonio di biodiversità, un ecosistema fra i più importanti al mondo, definito dalla World Conservation Global "biodiversity hotspot". Ospita circa il 20% della ricchezza floristica globale, 17.000 specie marine diverse e più di 2.000 specie arboree ogni 15.000 kmq di porzione di macchia, nonostante copra un'area totale pari solo al 2% della superficie terrestre e sia bagnato solo dallo 0,82% di tutte le acque del globo.

Focalizzandosi su questa area così ricca ma tra le più minacciate e vulnerabili del Pianeta Terra, Bruno De Cinti, esperto forestale dell'Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri (Iret) del Cnr, in un articolo dell'Almanacco della scienza del Cnr, spiega come si può salvaguardare la varietà biologica grazie a due progetti Life - programmi dell'Unione Europea dedicati alla salvaguardia dell'ambiente - dei quali l'Istituto è partner.

Per comprendere e contrastare minacce quali incendi, introduzione di specie aliene, inquinamento e soprattutto il progredire del cambiamento climatico è di cruciale importanza impostare una rete di monitorag-

gio che, tramite adeguati indicatori, fornisca la variazione nel tempo degli effetti sugli ecosistemi terrestri di tali disturbi. «Un esempio di tali indicatori - argomenta De Cinti - è la chimica fogliare, che permette di conoscere la disponibilità di nutrienti per la pianta e, contestualmente, la sua capacità di assorbirli nonché la complessità di alcune comunità animali, quali quelle di insetti, uccelli e pipistrelli». In questo contesto, il Cnr-Iret con il progetto Life MODERN-NEC si propone di testare nuovi indicatori legati alla biodiversità valutandone l'efficacia, anche in relazione ai disturbi legati all'inquinamento atmosferico. Con la direttiva Nec, infatti, l'Europa stabilisce che è necessario ridurre le emissioni antropogeniche nell'aria e monitorare gli effetti dell'inquinamento e della contaminazione atmosferica anche sugli ecosistemi forestali e acquatici, attraverso una rete di siti di controllo.

De Cinti illustra poi il progetto LIFESPAN, che «ha l'obiettivo di implementare, all'interno di foreste produttive, un sistema economicamente sostenibile, quindi realmente applicabile, mirato alla salvaguardia della biodiversità tutta, usando come 'innesco' i saproxilici, ovvero quegli organismi che in almeno uno stadio della loro esistenza sono legati alla presenza di legno morto». Una soluzione molto innovativa per proteggere i boschi naturali e la straordinaria complessità che rappresentano, in quanto realtà in grado di ospitare innumerevoli organismi, ciascuno dei quali svolge un ruolo ben preciso, che permette a tale ecosistema di reagire costantemente alle sollecitazioni e alle minacce alle quali è sottoposto.



Peso:47%

A destra un bosco nella Valle del Savio. Il bacino del Mediterraneo è un patrimonio di biodiversità, un ecosistema fra i più importanti al mondo, ospita circa il 20% della ricchezza floristica globale, 17.000 specie marine diverse e più di 2.000 specie arboree ogni 15.000 kmq di porzione di macchia, nonostante copra un'area totale pari solo al 2% della superficie terrestre



Peso:47%

STUDIO E DIFESA DELL'AMBIENTE

Preservare la biodiversità con una rete di monitoraggio

Tramite alcuni indicatori si comprende la variazione nel tempo degli effetti sugli ecosistemi
Un esempio: la chimica fogliare che permette di conoscere la disponibilità di nutrienti per la pianta

ROMA

CECILIA MORETTI

Preservare la biodiversità significa preservare il Pianeta e l'uomo. Se la biodiversità è minacciata, lo sono infatti anche la nostra qualità di vita e il nostro sostentamento perché gli ecosistemi ci forniscono cibo, materie prime ed energia, ma solo finché rimangono intatti.

Il bacino del Mediterraneo, in particolare, è un patrimonio di biodiversità, un ecosistema fra i più importanti al mondo, definito dalla World Conservation Global "biodiversity hotspot". Ospita circa il 20% della ricchezza floristica globale, 17.000 specie marine diverse e più di 2.000 specie arboree ogni 15.000 kmq di porzione di macchia, nonostante copra un'area totale pari solo al 2% della superficie terrestre e sia bagnato solo dallo 0,82% di tutte le acque del globo.

Focalizzandosi su questa area così ricca ma tra le più minacciate e vulnerabili del Pianeta Terra, Bruno De Cinti, esperto forestale dell'Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri (Iret) del Cnr, in un articolo dell'Almanacco della scienza del Cnr, spiega come si può salvaguardare la varietà biologica grazie a due progetti Life - programmi dell'Unione Europea dedicati alla salvaguardia dell'ambiente - dei quali l'Istituto è partner.

Per comprendere e contrastare minacce quali incendi, introduzione di specie aliene, inquinamento e soprattutto il progredire del cambiamento climatico è di cruciale importanza impostare una rete di monitorag-

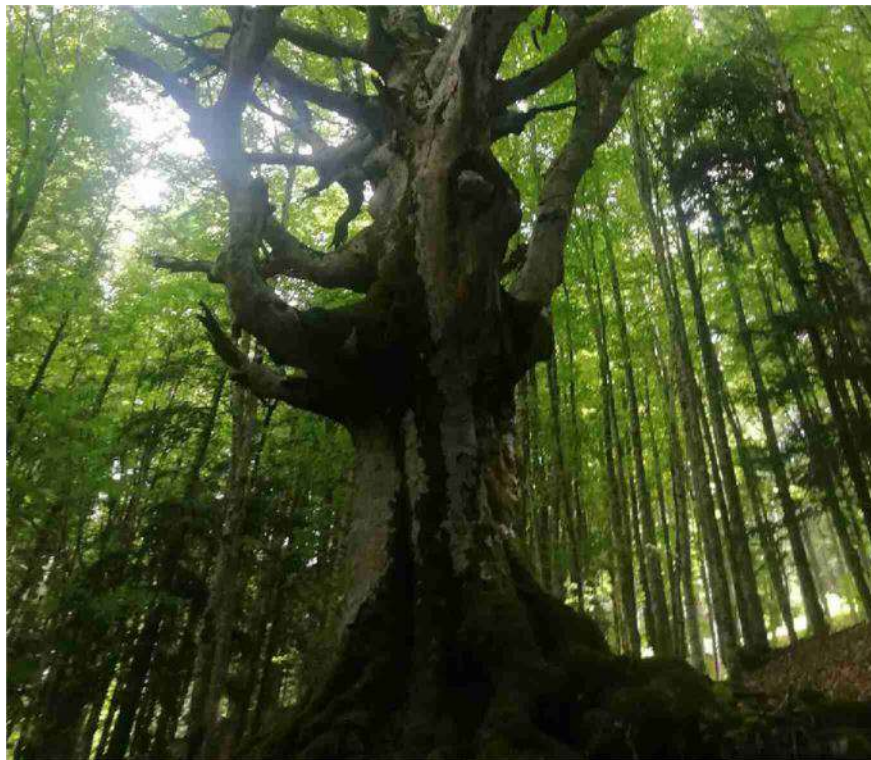
gio che, tramite adeguati indicatori, fornisca la variazione nel tempo degli effetti sugli ecosistemi terrestri di tali disturbi. «Un esempio di tali indicatori - argomenta De Cinti - è la chimica fogliare, che permette di conoscere la disponibilità di nutrienti per la pianta e, contestualmente, la sua capacità di assorbirli nonché la complessità di alcune comunità animali, quali quelle di insetti, uccelli e pipistrelli». In questo contesto, il Cnr-Iret con il progetto Life MODERN-NEC si propone di testare nuovi indicatori legati alla biodiversità valutandone l'efficacia, anche in relazione ai disturbi legati all'inquinamento atmosferico. Con la direttiva Nec, infatti, l'Europa stabilisce che è necessario ridurre le emissioni antropogeniche nell'aria e monitorare gli effetti dell'inquinamento e della contaminazione atmosferica anche sugli ecosistemi forestali e acquatici, attraverso una rete di siti di controllo.

De Cinti illustra poi il progetto LIFESPAN, che «ha l'obiettivo di implementare, all'interno di foreste produttive, un sistema economicamente sostenibile, quindi realmente applicabile, mirato alla salvaguardia della biodiversità tutta, usando come 'innesco' i saproxilici, ovvero quegli organismi che in almeno uno stadio della loro esistenza sono legati alla presenza di legno morto». Una soluzione molto innovativa per proteggere i boschi naturali e la straordinaria complessità che rappresentano, in quanto realtà in grado di ospitare innumerevoli organismi, ciascuno dei quali svolge un ruolo ben preciso, che permette a tale ecosistema di reagire costantemente alle sollecitazioni e alle minacce alle quali è sottoposto.



Peso: 47%

A destra un bosco nella Valle del Savio. Il bacino del Mediterraneo è un patrimonio di biodiversità, un ecosistema fra i più importanti al mondo, ospita circa il 20% della ricchezza floristica globale, 17.000 specie marine diverse e più di 2.000 specie arboree ogni 15.000 kmq di porzione di macchia, nonostante copra un'area totale pari solo al 2% della superficie terrestre.



Peso:47%